

VERBALE DEL CONSIGLIO d'ISTITUTO del 16 luglio 2020

Il giorno 16 luglio 2020, alle ore 18.00, come da convocazione dell'11 luglio 2020 a firma del Presidente Dottor Chiaravalloti, si riunisce in modalità on line su Meet il Consiglio d'Istituto dell'IIS Fabio Besta di Milano, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale della seduta precedente del 29 giugno 2020;
2. Organizzazione e calendario per l'a.s. 2020 - 2021;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: la Dirigente scolastica, Dott.ssa Annalisa Raschellà; per la componente genitori: il Dr. Francesco Chiaravalloti e la Sig.ra Carmelina Sacco; per la componente Docenti: la Prof.ssa Caterina Allais, la Prof.ssa Donatella Bietto, il Prof. Pierfrancesco Gamba, la Prof.ssa Nicoletta Prudente e la Prof.ssa Barbara Pozzi; per la componente del personale ATA: il Sig. Salvatore Lucido e per la componente degli studenti: la Signorina Sara Italiano.

Risultano assenti tutti gli altri componenti del Consiglio d'Istituto.

E' altresì presente e assiste alla riunione la DSGA Dott.ssa Alessandra Nardelli.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Pierfrancesco Gamba.

Alle ore 18,25 il Presidente Dottor Chiaravalloti, dopo aver constatato la presenza del numero legale e verificata la regolarità delle convocazioni, dichiara validamente costituita la seduta.

Sul Punto 1 dell'O.d.G. Approvazione del verbale della seduta precedente, il Presidente, accertato che copia dello stesso verbale della riunione tenutasi il 29 giugno scorso è stato inviato tramite posta elettronica a tutti i membri del Consiglio d'Istituto per la preventiva lettura, e nessuno chiedendo la parola in questa sede per modifiche o correzioni, ne pone in votazione l'approvazione.

Il Consiglio d'Istituto approva il verbale della seduta del 29 giugno 2020, all'unanimità, senza alcun astenuto.

Sul Punto 2) dell'O.d.G.. relativo all'organizzazione ed al calendario scolastico a.s. 2020-2021, il Presidente dà la parola alla Dirigente Scolastica Dr.ssa Raschellà, che relaziona sull'attività della Commissione lavori, costituita dalla stessa Preside con l'ausilio della DSGA Dr.ssa Nardelli e dai docenti membri del Consiglio d'Istituto, che si è articolata attraverso la valutazione della normativa, l'esame delle varie proposte, il riesame dei percorsi da sviluppare e dei programmi tradizionalmente già fissati e risultanti nei documenti

ufficiali dell'Istituto. Nell'affrontare le diversificate necessità di questa fase la preoccupazione principale è stata quella di garantire, quanto più possibile, la presenza in classe di tutti gli studenti durante le lezioni. Sono state, perciò, scartate tutte le ipotesi di turnazioni ampie e quelle che prevedevano la divisione a metà di ogni gruppo classe, cercando, invece, di associare al meglio ciascuna classe con una corrispondente aula, in considerazione rispettivamente della composizione numerica e della capienza, valorizzando opportunamente gli spazi, pur nel rispetto puntuale del Protocollo di sicurezza Covid 19 e delle misure di distanziamento che questo impone. A tal fine è stata pure avviata dagli uffici un'azione per la verifica puntuale sulle iscrizioni degli studenti per depurare i numeri effettivi delle classi da tutti i nominativi di allievi che, pur risultando inseriti ufficialmente negli elenchi, in realtà non frequentano del tutto o comunque normalmente non sono poi fisicamente presenti alle lezioni. La Dirigente Scolastica, a questo ultimo proposito, sottolinea che non si tratta di numeri irrilevanti ed indica, che sulla base di quanto già detto e riservando una particolare attenzione per le classi iniziali, come era stato raccomandato in particolare dai docenti della Commissione lavori, si riuscirà a collocare i gruppi classe in aule sufficientemente capienti, in modo che tutti gli studenti possano seguire le lezioni e le attività didattiche in presenza come sempre, per tutte le classi prime, sia del Liceo sia dell'ITE, per tutte le classi degli anni successivi del Liceo e per una parte di quelle dell'ITE. Viceversa per le classi rimanenti, che vedranno la presenza di alcuni studenti (3-5) in esubero rispetto alla capienza massima dell'aula corrispondente, si darà vita ad una turnazione limitata allo stesso solo gruppo di studenti "in esubero". Questi seguiranno contestualmente le lezioni e tutte le attività svolte in classe, a distanza da casa, tramite collegamento audio e video con l'aula. Anche a questo scopo tutte le aule che ospiteranno queste classi sono state dotate delle necessarie attrezzature telematiche, a cominciare dalle lavagne "touch board". Per fronteggiare l'inedita situazione è stato pure necessario riesaminare i tempi delle lezioni e dell'attività didattica, anche per cercare, per quanto possibile, di evitare i momenti di maggiore assembramento. A tal proposito, con la dirigenza del vicino Istituto Natta si è concordato che quest'ultimo articolerà le proprie attività con orario dalle 8.10 alle 14.10, mentre il nostro Istituto Besta seguirà con un differimento di 5 minuti e quindi con inizio alle ore 8.15 e termine alle 14.15. Si dovrà, poi, tornare all'articolazione delle singole ore su 60 minuti, poiché all'interno delle stesse dovranno essere comunque ricompresi i momenti di vera e propria lezione, presumibilmente di durata effettiva non superiore a 40 minuti, quelli di cambio dei professori e, nell'ambito complessivo, anche alcuni intervalli, al momento orientativamente in numero di due. La Commissione orario sta attivamente lavorando, in questi giorni, per elaborare un orario che tenga conto anche di tutti questi elementi nuovi e delle notevoli difficoltà ulteriori derivanti dall'obbligo di rispettare le disposizioni anticontagio. La Dr.ssa Raschellà, per quanto riguarda gli intervalli, sottolinea che durante gli stessi gli studenti non potranno assembrarsi e stazionare nei corridoi, ma dovranno rimanere nelle aule, anche se si stanno cercando di individuare opportune modalità per l'accesso alle macchinette distributrici di bevande e alimenti, così come è in corso un'interlocuzione con l'impresa gestrice del bar per studiare

forme di distribuzione direttamente nelle classi dei generi acquistati o prenotati dagli studenti. Rimangono, per altro, problemi ancora da risolvere per quanto riguarda la frequenza dei laboratori e delle palestre. In particolare, in ordine a quest'ultima necessità, assieme ai docenti di Scienze Motorie si stanno ipotizzando le possibili soluzioni, ma è probabile che in molti casi questi insegnanti dovranno intensificare le lezioni di teoria, da svolgere in aula, rispetto a quelle di esercitazione pratica in palestra, adottando poi misure di turnazione, eventualmente prevedendo la divisione delle classi in due gruppi di metà e utilizzando in ausilio i docenti del "potenziato".

La Prof.ssa Prudente, in relazione alle necessità per lo studio delle lingue straniere e, quindi, all'uso dei relativi laboratori, suggerisce di far portare tablet e cuffie per gli studenti nel laboratorio 3.0, potendo così svolgere anche attività di laboratorio di lingue.

La Prof.ssa Allais si mostra perplessa, obiettando anche difficoltà di ordine tecnico: il suddetto laboratorio ha una pessima acustica e andrebbe insonorizzato prima di dotare i PC, molto lenti, di cuffie. La docente inoltre sottolinea l'importanza di poter continuare a usare il laboratorio di lingue, dotato del programma specifico per l'apprendimento delle lingue SANAKO.

La Preside Dr.ssa Raschellà conferma che, in ogni caso, si stanno completando le strumentazioni "touch board" delle aule del 2° piano dell'edificio, mentre per le "aulette" è prevista la dotazione per ciascuna classe di un PC portatile e di un proiettore. Ancora rimarcando il persistere di criticità da risolvere relativamente alle lezioni di Scienze Motorie, ribadisce che si stanno studiando soluzioni diversificate che potrebbero contemplare ipotesi di "triplette", con una classe fuori, e poi casi di lezioni teoriche in aula. Rilevanti e di difficile superamento risultano i problemi per gli spogliatoi, sia per quanto concerne le "distanze" ma anche le "contaminazioni" e le conseguenti necessità di sanificazione degli ambienti.

La studentessa Italiano, a tal proposito, suggerisce di diversificare gli spogliatoi tra maschi e femmine, consentendone con ciò un uso più efficiente e contestuale da parte di più classi, ed anche di contemplare la possibilità che parti degli studenti delle classi si cambino nella propria aula, prima di accedere alle palestre o all'esterno.

La Prof.ssa Pozzi chiede chiarimenti sulla prima parte dell'esposizione della Preside, pure in riferimento a quelle che erano alcune proposte che lei stessa, anche a nome di altri docenti, aveva avanzato.

La Dirigente Scolastica nel rispondere riferisce, tra l'altro, che, nei giorni scorsi, si sono tenute una serie di riunioni congiunte, cui ha partecipato personalmente per il nostro Istituto, assieme ai Dirigenti dei vicini Istituti Natta, Maxwell e Molinari, in presenza anche di rappresentanti dell'ente Città Metropolitana di Milano, cioè di chi, come è noto, ha la responsabilità della gestione logistica e della manutenzione strutturale degli edifici della zona. In tali circostanze, però, si è evidenziata la totale assenza effettiva, almeno fino ad ora, della stessa Istituzione provinciale relativamente ai problemi di compresenza degli studenti e del personale delle scuole nelle aule e nei vari ambiti spaziali, delle misure da adottare per il

rispetto dei protocolli di sicurezza, di gestione degli accessi alle strutture scolastiche, non solo relativamente agli stessi edifici, ma anche per quel che riguarda le immediate vicinanze, a cominciare dalla fermata della Metropolitana di Cimiano. I Dirigenti deputati della stessa Città Metropolitana sono attualmente impegnati esclusivamente riguardo ai lavori generalizzati di implementazione e collegamento degli edifici scolastici con le reti in “fibra” e banda larga, oltre che in riferimento alla ottimizzazione delle strutture per le c.d. barriere architettoniche. In relazione, invece, alle diverse e forse più impellenti necessità degli Istituti, e segnatamente di quelli della nostra zona, per interventi e lavori di tipo edilizio, i rappresentanti della Città Metropolitana hanno indicato ai Dirigenti Scolastici di predisporre degli elenchi di rispettive richieste, cui si sono riservati di rispondere, forse entro il prossimo mese di dicembre. La Presidente Raschellà, quindi, sottolinea come tale atteggiamento equivalga, in sostanza, ad un invito agli Istituti scolastici a fare ognuno da sé, come effettivamente sta avvenendo, in particolare per ciò che, appunto, riguarda il nostro Istituto. La Dirigente Scolastica riferisce ancora che non sono stati creati né riuniti da alcuno “tavoli” istituzionali sulla mobilità e l’organizzazione delle attività scolastiche, mentre, in ordine ai vagheggiati possibili utilizzi di spazi esterni, rispetto a quelli degli edifici scolastici, sono emerse ulteriori difficoltà, oltre quelle che già si intravedevano. A parte le effettive possibilità di reperimento degli stessi e i problemi relativi alle distanze spaziali ed ai modi e tempi per coprirle da parte di studenti, insegnanti e personale diverso, in particolare si sono evidenziati difficoltà rilevanti, anche di carattere amministrativo, riguardo alla “agibilità” degli eventuali spazi esterni da utilizzare, ma pure di natura sindacale, relativamente allo svolgimento puntuale dei diversi compiti attribuiti al personale della scuola fuori dalle sedi deputate. Si sono ipotizzati, infatti, possibili rifiuti a svolgere in tal modo e luoghi le proprie funzioni da parte del personale con i poi connessi problemi di “orario”. La Dirigente Scolastica ricorda che, tra l’altro, alcuni di questi problemi avevano già in passato complicato assai la vita del nostro Istituto, con la gestione della sede succursale, protrattasi fino a qualche anno fa. In definitiva, comunque, è emerso che l’utilizzo di eventuali spazi esterni risulta soluzione in gran parte impraticabile, mentre poche sono le effettive possibilità di ottenere l’esecuzione, od anche di disporre direttamente, lavori ed interventi, per esempio con l’utilizzo di pannelli divisorii ed altre strutture leggere, come pure era stato proposto anche dalla Vicepresidente, attraverso cui ottenere un frazionamento degli spazi interni già utilizzati. Purtroppo, infatti, la scuola non ha a disposizione ulteriori risorse, perché quelle che c’erano sono già state pienamente utilizzate, comunque al meglio, ma mancano poi i tempi per la materiale realizzazione di questi interventi, che dovrebbero comunque essere completati entro la fine dell’imminente mese di agosto. Infatti, i lavori che già erano chiari e definiti, anche per le procedure da rispettare coi fornitori, sono già stati compiuti. Qualcosa ancora si farà per la funzionalità dei bagni dei docenti, ma altri interventi significativi si potrebbero organizzare solo per l’anno scolastico successivo e non c’è, quindi, ora l’eventualità di lavori che possano consentire di recuperare ulteriori spazi tempestivamente.

La Prof.ssa Prudente chiede se sarebbe possibile far intervenire quella quota di studenti “in esubero”, che non potranno seguire le lezioni della propria classe tenute la mattina, a sedute pomeridiane di completamento e rafforzamento, con docenti del “potenziato” o, comunque, disponibili a pagamento.

Con l’occasione, la stessa Prof.ssa Prudente si dice dispiaciuta del fatto che il nostro Istituto non abbia aderito e partecipato al PON della “strumentazione”.

La Preside replica, in relazione alla seconda questione sollevata dalla Prof.ssa Prudente, che non è possibile oggettivamente seguire e attivare ulteriori iniziative che vadano al di là delle molteplici necessità impellenti e delle pesantissime condizioni attuali di gestione amministrativa della scuola.

La Prof.ssa Allais, in riferimento alla gestione delle classi con studenti “in esubero”, suggerisce di tener conto degli studenti che sono soggetti ad impegni diversificati nei tempi, per lo svolgimento di attività sportive agonistiche, con conseguenti assenze da alcune lezioni.

Il Prof. Gamba, anche ai fini della verbalizzazione e della specificazione del contenuto delle deliberazioni che saranno oggi assunte dal Consiglio d’Istituto, chiede alla Dirigente Scolastica alcuni chiarimenti riassuntivi su quanto da lei esposto all’inizio del suo intervento, circa l’organizzazione delle lezioni ed attività didattiche del prossimo anno scolastico.

La Preside chiarisce, quindi, definitivamente che delle 50 classi dell’Istituto complessivamente previste, tra Liceo Scienze Umane ed Istituto Tecnico Economico e Turistico, per il prossimo a.s. 2020-21, la metà circa riuscirà ad essere collocata in aule proporzionate ed adeguate, con rispetto delle misure di distanziamento previste dal c.d. “Protocollo Sicurezza”, e i relativi studenti potranno, perciò, seguire normalmente tutte le lezioni in presenza, a parte quanto dovrà essere eventualmente previsto, come detto, per la frequenza di laboratori, informatici e linguistici, e delle palestre per le Scienze Motorie.

Per un’altra metà del totale delle classi, che invece vedrà per ciascuna la sussistenza di un numero contenuto di studenti in misura superiore alla capienza prevista per la rispettiva aula, in attuazione delle distanze di sicurezza, e che, appunto, indicheremo come “in esubero”, sarà previsto che questo contingente di 4/5 studenti segua le lezioni svolte in aula col resto della classe, in contemporaneo collegamento on line, a distanza. Tutti gli studenti della classe ruoteranno, comunque, nella quota “in esubero”, con turni corrispondenti ad un’intera settimana, da lunedì a venerdì, perché questo semplificherà la conoscenza e comprensione dello stesso sistema di turnazione per gli allievi e per le loro famiglie, potendo essere anche più facilmente e chiaramente riportato sul registro elettronico.

Si valuterà, poi, l’opportunità e la possibilità pratica di rafforzare e/o completare le lezioni seguite con didattica a distanza dalla quota di studenti “in esubero” con eventuali altre lezioni in sede, nel pomeriggio, casomai a cura di docenti del “potenziato” o, comunque, disponibili.

Le lezioni, di durata prevista in 60 minuti, entro cui dovranno essere contenute tutte le fasi delle attività complessive, anche quelle di transizione da una lezione all'altra e i due intervalli, avranno inizio alle ore 8.15 e termine alle ore 14.15, dal lunedì al venerdì, senza ricorso all'utilizzo di nessun sabato dell'anno per le attività didattiche, nemmeno dei due già previsti negli anni scolastici precedenti. In due sabati da definirsi, invece, si terranno solo le attività legate ai c.d. "open day". Per gli accessi e le uscite degli studenti nell'edificio, all'inizio ed al termine delle lezioni, per evitare quanto più possibile gli assembramenti, si utilizzeranno tutte le diverse entrate disponibili, con le modalità già opportunamente sperimentate nel recente periodo di svolgimento degli esami di Maturità.

La Prof.ssa Bietto chiede di far verificare le effettive potenzialità tecniche di trasmissione e collegamento della strumentazione "touch board" già installata e disponibile nelle aule.

Per quanto riguarda più strettamente il Calendario per il prossimo anno scolastico, la Dirigente Dr.ssa Raschellà propone come primo giorno di inizio vero e proprio delle lezioni per tutti il 14 settembre 2020 e come giorno di fine l'8 giugno 2021. Dal 1 settembre al 12 settembre prossimo si svolgeranno le attività didattiche finalizzate al recupero solo per gli studenti che hanno riportato insufficienze nello scrutinio finale del precedente anno, oltre a quelle per il turno suppletivo degli Esami di Stato riservati agli esterni (privatisti) e a quelle per gli esami di idoneità.

Per quanto riguarda i tre giorni di sospensione delle lezioni da stabilirsi a cura del Consiglio d'Istituto, in aggiunta a quello del Santo Patrono S. Ambrogio del 7 dicembre, si propongono due ipotesi: la 1) prevede la chiusura della scuola nei giorni 2 Novembre, 18 Febbraio e 30 Aprile e la 2) la sospensione delle lezioni negli stessi primi due giorni 2 Novembre e 18 Febbraio, con sostituzione però riguardo al terzo con il giorno 7 Aprile, in prolungamento delle vacanze Pasquali invece che in collegamento con la festività del 1° Maggio.

Alcuni docenti propongono all'istante una ulteriore ipotesi 3), che contempla ugualmente le chiusure nei giorni 2 Novembre e 18 Febbraio, ma al posto della terza in uno degli indicati due giorni di Aprile, nel precedente giorno 17 Febbraio, aggiungendo, così, un giorno di vacanza in concomitanza del Carnevale Ambrosiano. Tale soluzione, in realtà già sperimentata in anni scolastici precedenti, è in particolare ritenuta più opportuna dal Prof. Gamba, che in tal senso si esprime.

A proposito di quanto in precedenza chiarito dalla Preside sugli aspetti organizzativi per l'avvio dell'anno scolastico, il Prof. Gamba chiede se sono state assunte iniziative dagli Enti sovraordinati della Amministrazione scolastica, Regionale o Provinciale, del Comune di Milano, della Città Metropolitana o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, o sono comunque pervenute dagli stessi Enti disposizioni specifiche in ordine al rilevante problema generale degli assembramenti di studenti e docenti sui mezzi pubblici di trasporto e alle fermate in prossimità dei plessi scolastici. Tale situazione pericolosa inevitabilmente coinvolgerà decine di migliaia di persone, in concomitanza con l'inizio delle lezioni del prossimo anno scolastico. La questione certamente generale, riguarda in particolare il nostro Istituto per la stazione della

Metropolitana MM2 di Cimiano, che già risulta angusta e di difficile accessibilità normale per le vetuste caratteristiche costruttive, e mai consentirà il rispetto di alcuna precauzione anticontagio, specie se si considera che serve come principale via di accesso a ben cinque Istituti scolastici contigui, per un totale di diverse migliaia di studenti e centinaia di docenti e altro personale delle scuole.

La Preside conferma che, al momento, nessuna iniziativa o disposizione di altri risulta in proposito e che quindi tutto è rimesso, anche in questo senso, alle possibilità e capacità organizzative dei singoli Istituti Scolastici, ed eventualmente alla collaborazione tra quegli stessi istituti vicini. Perciò, pur ancora in misura quasi simbolica, con l'Istituto Natta si è deciso di diversificare gli orari di ingresso ed uscita dall'edificio. Le prime due settimane di settembre, con l'utilizzo delle strutture a "ranghi ridotti", per quanto detto, consentiranno però una sorta di rodaggio, anche in ordine a ciò.

Il Prof. Gamba, concordando su questo, reputa che all'esito delle due settimane di rodaggio, ma forse più ancora dopo i primi giorni di frequenza delle lezioni ordinarie, converrà valutare l'adozione di diversificazioni con differimenti di orario anche assai più rilevanti, per cercare di limitare gli afflussi contemporanei di persone nel nostro plesso, specie nel probabile caso di perdurante assenza di qualunque iniziativa, generale o specifica, da parte degli Enti sovraordinati.

Prima di passare alle necessarie deliberazioni, la Dirigente Scolastica chiede, in particolare alla sola rappresentante degli studenti presente, di esprimere la sua valutazione circa le soluzioni organizzative oggi proposte e, comunque, sottolinea di aspettarsi un reale aiuto, in termini di sensibilizzazione e propaganda positiva tra gli studenti, proprio da parte degli stessi loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, in ordine al rispetto quotidiano delle misure previste dal Protocollo di Sicurezza, per le quali reputa fondamentale la collaborazione di tutti: Dirigenza, docenti, studenti e personale ATA.

La studentessa Italiano assicura che la collaborazione dei rappresentanti degli studenti per l'opera di sensibilizzazione e diffusione, prima di tutto della conoscenza delle misure di sicurezza da rispettare, sarà massima e riferisce che coi propri compagni del Consiglio d'Istituto già sono allo studio anche autonome iniziative ad hoc per l'avvio dell'anno scolastico. Riguardo alle soluzioni organizzative oggi proposte si dice decisamente favorevole, ritenendole adeguate in considerazione delle reali ed attuali possibilità pratiche. In particolare reputa assolutamente preferibile la soluzione delle sole "quote in esubero", con turnazione settimanale per la didattica a distanza, rispetto a quelle dell'eventuale divisione di ciascuna classe in due gruppi, di cui uno in presenza ed uno "a distanza", assai più penalizzanti per gli studenti.

A questo punto il Segretario verbalizzante suggerisce di procedere alla votazione di due distinte deliberazioni, pur afferenti al medesimo complessivo punto 2) dell'O.d.G., ma una relativa alle modalità organizzative di avvio dell'anno scolastico 2020-21 e l'altra al Calendario per lo stesso anno scolastico.

Non essendovi obiezioni da parte di alcuno, così viene stabilito e il Presidente pone in votazione la delibera relativa alle modalità organizzative per le attività dell'Istituto nell'a.s. 2020-21, secondo la proposta della Dirigente Scolastica, come sopra meglio dettagliate.

Il Consiglio d'Istituto, con votazione all'unanimità e senza alcuna astensione, in relazione allo svolgimento delle attività nel prossimo anno scolastico 2020-21, delibera quanto segue:

1) la metà circa delle 50 classi dell'Istituto complessivamente previste sarà collocata in aule proporzionate ed adeguate, con rispetto delle misure di distanziamento previste dal c.d. Protocollo Sicurezza", e i relativi studenti seguiranno normalmente tutte le lezioni in presenza, a parte eventuali modalità specifiche che fossero adottate per la frequenza di laboratori informatici e linguistici e delle palestre per le Scienze Motorie.

2) per l'altra metà del totale delle classi, che invece presenteranno un numero contenuto di studenti in misura eccedente la capienza prevista dal Protocollo Sicurezza per le rispettive aule, le lezioni saranno svolte dai docenti ugualmente in aula e seguite direttamente dalla maggior parte degli studenti "in presenza", mentre gli studenti del contingente numerico in esubero, si collegheranno contemporaneamente on line, seguendo le stesse lezioni in modalità "a distanza". Tutti gli studenti di ciascuna di queste classi ruoteranno nella quota "in esubero", con turni settimanali continuativi, dal lunedì al venerdì.

3) Le lezioni, di durata prevista in 60 minuti, entro cui dovranno essere contenute tutte le fasi delle attività complessive ed anche quelle di transizione da una lezione all'altra, oltre ai due intervalli, avranno inizio ogni giorno alle ore 8.15 e termine alle ore 14.15, dal lunedì al venerdì, senza ricorso all'utilizzo di nessun sabato dell'anno.

4) Le sole attività specificamente riferite ai c.d. "open day" si terranno in due sabati a ciò dedicati, con date da definirsi.

5) Per gli accessi a scuola e le uscite degli studenti, all'inizio ed al termine delle lezioni, al fine di evitare quanto più possibile assembramenti, si utilizzeranno tutte le diverse entrate disponibili, con le modalità già opportunamente sperimentate nel recente periodo di svolgimento degli esami di Maturità.

Il Consiglio d'Istituto si riserva, altresì, l'adozione di ulteriori decisioni per una diversa definizione degli orari di inizio e fine delle lezioni, in considerazione dell'evolversi della situazione generale della mobilità cittadina delle persone.

Relativamente alle decisioni per la definizione del Calendario per l'a.s. 2020-21, il Presidente pone successivamente in votazione le tre diverse proposte per l'individuazione dei giorni di sospensione delle lezioni, come sopra indicate: a favore della n. 1) si esprimono Pozzi, Bietto, Italiano e Chiaravalloti; nessuno

si esprime a favore della proposta n. 2), mentre a favore della n. 3) si esprimono Raschellà, Gamba, Prudente, Allais, Lucido e Sacco.

Il Consiglio d'istituto, con votazione a maggioranza, senza alcun astenuto, circa il Calendario dell'a.s. 2020-21 delibera quanto segue.

Le lezioni avranno inizio, per tutti, il giorno 14 settembre 2020 e fine il giorno 8 giugno 2021, rimanendo sospese, oltre che nelle festività nazionali previste e nella ricorrenza del Santo patrono cittadino S. Ambrogio del 7 dicembre 2020, nei giorni 2 Novembre 2020 e 17 e 18 Febbraio 2021.

In relazione al Punto 3 dell'O.d.G., nell'ambito delle "Varie ed eventuali", nessun tema viene proposto all'attenzione del Consiglio, tuttavia il Presidente Dr. Chiaravalloti coglie l'occasione per ringraziare, a nome di tutto l'Istituto, la Dirigenza scolastica, il personale amministrativo, la componente docenti e gli stessi membri del Consiglio d'Istituto per gli sforzi di lavoro immani profusi in occasione di questa difficilissima ed inedita situazione della pandemia da Covid 19, per consentire comunque alla scuola, prima la continuazione dell'attività didattica, poi la conclusione, ordinata e puntuale, dell'anno scolastico 2019-2020 ed ora la predisposizione ed organizzazione dell'avvio del prossimo 2020-21, con tutte le difficoltà e particolarità che sono risultate evidenti anche dalle discussioni odierne in questa sede. Il Presidente, nell'esprimere il proprio plauso a tutti, testimonia anche gli sforzi di fantasia che sono stati prodotti e che sono risultati assai importanti per la ricerca delle soluzioni a problemi complessi.

La Dirigente Scolastica Dr.ssa Raschellà pure esprime un sentito ringraziamento ai docenti della scuola che stanno fornendo un contributo importante, anche di creatività, con suggerimenti e iniziative che sopperiscono alle carenze esterne, alla scarsa azione e all'inerzia nelle circostanze attuali di taluni Enti preposti. La Dirigente Scolastica conclude evidenziando con soddisfazione come, all'interno della nostra scuola, si siano sviluppate energie molto positive per trovare soluzioni e ciò fa ben sperare anche per il futuro e le attività prossime dello stesso Istituto "Besta".

Alle ore 20.15, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, non essendovi altro da discutere e deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione odierna del Consiglio di Istituto.

Il Segretario verbalizzante
Prof. Pierfrancesco Gamba

Il Presidente
Dr. Francesco Chiaravalloti